

LA VITA DELLA CITTA'

FONDAZIONE CAPELLARO

Il museo-laboratorio è realtà

Inaugurato sabato nei locali dell'antico Moreno

IVREA. La tenacia di Laura Salvetti ha vinto e "Tecnologic@mente", il laboratorio-museo di Ivrea, è realtà. Tre anni di impegno e di lavoro intenso per Laura, Siro Nocentini, Luigino Tozzi, e quanti hanno creduto in un sogno e si sono dati da fare per realizzarlo. Si affida ai neologismi il sindaco Fiorenzo Grijuela e di fronte ai moltissimi convenuti all'inaugurazione definisce Laura "un tipo veramente tosto nel raggiungere gli obiettivi prefissi" complimentandosi con lei e con i membri della Fondazione Natale Capellaro per il risultato che regala un'importante realtà culturale alla città, a costo zero per il Comune.

Spiega il segretario Nocentini: «Il laboratorio-museo è un grande progetto in fase di realizzazione. Abbiamo proceduto in modo coerente e con le piccole risorse che via via si rendevano disponibili, sempre però inquadrato in un progetto organico e completo. Tecnologic@mente consta di aree già definite e di settori il cui allestimento verrà in futuro modificato». Al momento, sono stati realizzati, nel grande corridoio del Moreno, un'esposizione cronologica di molte macchine Olivetti e, nelle sale che vi s'affacciano, alcuni allestimenti tematici particolari. Giuseppe Rao, uno dei vice presidenti sottolinea: «Non abbiamo fatto una "operazione nostalgia", ma siamo



All'ex Moreno. Una sala del museo-laboratorio Tecnologic@mente

convinti che la memoria sia importante. E non è un caso che il nostro percorso parta da Camillo Olivetti e da alcune sue realizzazioni industriali e si conclude con le aule dedicate ai bambini e ai giovani, dove si potrà fare sperimentazione e, speriamo, in futuro, ricerca».

Monsignor Arrigo Miglio, che ha concesso in comodato gratuito gli ampi locali, si è detto compiaciuto per la rapidità con cui l'iniziativa è de-

collata: «Sono certo che iniziative di questo genere, di altissimo livello culturale, non potranno non avere una ricaduta su tutta la vita della nostra città e del nostro territorio. Grazie ad esse la cultura diventa terreno fecondo anche per nuove iniziative e il mio auspicio è che questo ricco tassello della nostra città possa portare il suo contributo per aiutare il territorio a guardare avanti».

Franco Farné

L'OPINIONE

Tra futuro e memoria

di Dirce Levi

Una inaugurazione. Qualche cosa di nuovo che si avvia eppure, stranamente, un posto in cui tutti si sentono a casa, tra cose conosciute, frequentate, amate. Questa l'atmosfera, sabato pomeriggio, tra le pareti del "vecchio Moreno", tra macchine e forme che hanno segnato la storia di una terra, tra ciò che da esse ha preso vita e ci sta accompagnando verso il domani. Tecnologic@mente: è un percorso che collega la memoria con il futuro, è una parola sola che basta a unire la tecnologia in cui affondano le radici di una comunità e la mente nella quale quanto da esse deriva resta per sempre, "bagaglio" indispensabile per incamminarsi oltre. Un percorso. E, per disegnarlo, quella dose naturale di buon gusto, creatività, intelligenza che da sempre contraddistingue questa città. Negli allestimenti di Tecnologic@mente lo "stile eporediese" traccia un suggestivo sentiero destinato a chi abbia conosciuto il passato o a chi lo voglia scoprire per sentirsi, oltre il tempo e lo spazio, comunque "a casa".